

CD CODICE		
TSK	Tipo scheda	SI
NCI	ID Samira	28088
NCT CODICE		
NCTW	Codice Univoco Regionale	BABIS001779
NCTO	Id Origine	125616
CDG	Condizione Giuridica Bene	Proprietà mista pubblica/privata
CEC ENTE COMPETENTE		
CECT	Tipo Ente Competente	Soprintendenze ambito archeologico
CECE	Ente competente	Sop. Archeologia Puglia
CECR	Ente Competente Ruolo	tutela
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	Bene composto [è riutilizzato da]
RVS SITO		
RVSK	Collegamento scheda SI	BABIS001780
RVSN	Denominazione SI	Silvium - insediamento (età romana)
RV RELAZIONI DIRETTE		
RSE	Tipo relazione	elemento contenuto in
RVP SITO PLURISTRATIFICATO		
RVPK	Collegamento scheda SIP	BABIP000062
RVPN	Denominazione SIP	Botromagno
DA DATI ANALITICI		
DAF DEFINIZIONE		
DAFB	Tipo elemento culturale	Bene immobile SITO
DAFT	Denominazione	Silbion (età arcaica, classica e ellenistica)

Ad 1 km dalla città contemporanea sul colle di Botromagno si estende su circa quattrocento ettari un vasto insediamento, oggi costituito in un articolato e fruibile parco archeologico, la cui lunga frequentazione si ascrive dall'Età del Ferro alla romanizzazione della Peucezia. L'area archeologica è conosciuta anche col toponimo di Contrada Angellotti. Alla fine dell'VIII secolo a.C. si datano le prime importazioni di ceramica geometrica greca che diventano sempre più frequenti a partire dalla metà del VII secolo a.C., fino ad essere soppiantate nel corso del VI secolo a.C. da imitazioni di officine locali di gusto grecizzante. Dalla fine del VII e durante tutto il VI secolo a.C. le primitive e rudimentali capanne vennero sostituite da abitazioni articolate secondo una pianta quadrata o rettangolare, coperte da tegole e talvolta ornate mediante sculture fittili recanti motivi geometrici. La circolazione dei prodotti artigianali greci dalla terra madre alla Puglia, in modo particolare quella riferibile alla produzione vascolare, generò nelle decorazioni sulle ceramiche di fabbricazione locale l'imitazione degli exempla originali: questa fase culturale coincide con la colonizzazione peuceta. Gli scavi condotti sull'acropoli naturale di Botromagno, non a caso una dominante località aerea conforme alle consolidate prassi di urbanizzazione peuceta, hanno messo in luce oltre ad abitazioni numerose sepolture a fossa e a camera che denotano dalla qualità degli oggetti del corredo un sostanziale benessere sociale. Aspetti comuni si ritrovano in altre necropoli peucete a nord e a ovest di Bari come quella di Bitonto. Il IV secolo costituì un periodo di fioritura per la comunità di Botromagno che partecipò al generale processo di urbanizzazione. Intorno all'insediamento fu eretta un'opera di fortificazione con mura costruite con blocchi squadrate e in cima alla collina vennero edificati alcuni plessi architettonici monumentali. Di questi ultimi restano elementi residuali di piccole dimensioni, a causa delle progressive e insistenti distruzioni in una successiva fase edilizia: dalle risultanze archeologiche non è possibile ipotizzare la loro iconografia e la destinazione d'uso. Nel V secolo a.C. si attestano importazioni di ceramica attica a figure rosse, successivamente soppiantate da produzioni magno-greche, specie quelle tarantine, ricercate per la raffinatezza delle decorazioni. Tra i pezzi più significativi va segnalato un kantharos singolare nella morfologia, estranea al tradizionale repertorio attico, decorato con una scena ispirata dall'Iliade, corredata da iscrizioni, attualmente conservate nel Museo della Fondazione Pomarici-Santomasi. In questo palazzo secentesco, sede della collezione archeologica, è custodita la maggior parte delle testimonianze mobili provenienti dalla Botromagno peuceta. La mostra permanente, intitolata 'Aristocrazia e Mito', espone i reperti più prestigiosi rinvenuti durante gli scavi. Attraverso i corredi esposti, databili dal VII al IV secolo a.C., si leggono i primi segni dei contatti con il mondo greco nei piccoli vasi protocorinzi e corinzi, ed i

DAFD Descrizione

primi segni di distinzione sociale: fibule, ornamenti in ambra, avorio, argento.

I vasi di provenienza coloniale, i reperti di ambito daunio, enotrio e peuceta documentano la vastità dei rapporti. Dalla varietà tipologica e stilistica del vasellame rinvenuto si può affermare che Silbion fosse 'una città tra greci e indigeni' (A. Ciancio) insieme agli altri centri peuceti quali Ruvo, Bitonto, Ceglie e Rutigliano. Gravina registra per l'età classica, fra V e IV secolo a.C. la più cospicua concentrazione di tombe a semicamera lapidea con pareti sovente decorate con dipinti a fresco. Tale differenziazione sepolcrale all'interno di una medesima necropoli si configura come l'emblematico segnale dell'emergere di una classe sociale dominante, di un importante ruolo assunto dall'antica Silbion in questo distretto intero della Peucezia, che assorbe e reinterpreta la grecità tout court.

DAFD Descrizione

DAFS Schema d'impianto del sito

Irregolare

DAFP Permanenza d'impianto

bassa

DAFE Tipo di evidenza

Area di frammenti con strutture

DAFM Criterio Perimetrazione

Ingombro

DAFC Stato di conservazione

Asportato in seguito a scavo

DAFC Stato di conservazione

Rudere

DAFC Stato di conservazione

Asportato in seguito a ricognizione

OG INTERPRETAZIONE OGGETTO

OGT OGGETTO

OGTC Categoria

Insediamiento

OGTT Tipo

Villaggio

OGTF Funzione

Abitativa/residenziale

OGTF Funzione

Funeraria

OGTF Funzione

Produttiva/lavorazione/artigianale

OGTF Funzione

Sacra/religiosa/culto

LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP	Provincia	BA
PVCC	Comune	Gravina in Puglia
PVCL	Località	Botromagno
PVCI	Modalità di individuazione	Cartografia contemporanea
PVCA	Affidabilità del dato	Certo
PVCB	Bene urbano	no

GE GEOREFERENZIAZIONE

GEM	Metodo di localizzazione	Bibliografia
GET	Tipo di georeferenziazione	areale
GPT	Tecnica di georeferenziazione	rilievo da cartografia senza sopralluogo
GEJ	GEOJson info originale	<pre>{ "type": "Feature", "geometry": { "type": "Polygon", "coordinates": [[[16.3892042, 40.8154286], [16.3852432, 40.8186052], [16.3834147, 40.8204398], [16.3830621, 40.8217107], [16.3829448, 40.8225688], [16.383435, 40.8244488], [16.3848797, 40.825574], [16.3884697, 40.8255492], [16.3910815, 40.8253559], [16.3979586, 40.8237526], [16.4023094, 40.8236848], [16.4038153, 40.8237465], [16.4068433, 40.8239837], [16.4084695, 40.8238673], [16.4104497, 40.8231834], [16.4117724, 40.8221538], [16.4122856, 40.8209445], [16.41264, 40.8199403], [16.4123401, 40.8184493], [16.4117548, 40.8170103], [16.4115441, 40.8156427], [16.4115681, 40.8146048], [16.4121693, 40.8134383], [16.4132129, 40.8125774], [16.4139644, 40.8117306], [16.4139354, 40.810303], [16.4125022, 40.809519], [16.4100282, 40.8094678], [16.4070318, 40.8104304], [16.4043038, 40.8117092], [16.4002846, 40.8124946], [16.3944781, 40.8139092], [16.3892042, 40.8154286]]]]], "properties": {} } }</pre>

DT CRONOLOGIA

CRO	Periodo	Età Arcaica (VII-VI sec. a.C.)
CRO	Periodo	Età Classica (V-IV sec. a.C.)
CRO	Periodo	Età Ellenistica (IV-I sec. a.C.)
DTM	Motivazione cronologia	Analisi della stratigrafia
DTM	Motivazione cronologia	Analisi delle strutture

DTM	Motivazione cronologia	Analisi stilistica
DTM	Motivazione cronologia	Analisi tipologica
DTM	Motivazione cronologia	Bibliografia
AU	DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB	AMBITO CULTURALE	
ATBR	Riferimento intervento	Dato non disponibile
ATBD	Denominazione	Dato non disponibile
ATBF	Fonte	Dato non disponibile
ATBM	Motivazione attribuzione	Dato non disponibile
VE	VERIFICABILITA'	
VER	VERIFICABILITA'	
VERA	Verificabilità attuale	da verificare
FV	FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE	
FVU	FRUIZIONE E VALORIZZAZIONE	
FVUS	Sito visitato	si
FVUT	Tipo di fruibilità	Area archeologica
DO	FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00006274
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Andreassi G., Scavi a Gravina, Salentino ed Egnazia, Atti del XVIII Convegno Internazionale di Studi sulla Magna Grecia, 1979
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00007312
BIBM	Riferimento bibliografico completo	Ciancio A., Silbion. Una città tra Greci e Indigeni. La documentazione archeologica dal territorio di Gravina in Puglia dall'ottavo al quinto secolo a.C. : Levante Editore, 1997
BIB	BIBLIOGRAFIA	
BIBH	Sigla per citazione	00007364

BIBM	Riferimento bibliografico completo	Wilkins J.B., Botromagno : excavation and survey at Gravina in Puglia, 1979-1985, , Accordia specialist studies on Italy 9, : Accordia Research Institute, 2000
------	------------------------------------	---

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00007901
------	---------------------	----------

BIBM	Riferimento bibliografico completo	Biancofiore F., Le comunità peucetiche tra il XX-XI sec. A.C., Atti della XXV Riunione Scientifica. Preistoria e Protostoria della Puglia Centrale, , : Comune di Monopoli, 1987
------	------------------------------------	--

BIB BIBLIOGRAFIA

BIBH	Sigla per citazione	00008878
------	---------------------	----------

BIBM	Riferimento bibliografico completo	D'Andria F., Messapi e Peuceti, Italia Omiun Terrarum Alumna, 1988
------	------------------------------------	--

AN ANNOTAZIONI